

**Con i colori dei bambini  
progettiamo il futuro**



## RIPARTIRE... DA TUTTI

Ripartiamo, anche se a dire il vero non ci siamo mai fermati. Ripartiamo diversamente, dopo che ogni cittadino che ha vissuto questi mesi difficili senza arrendersi, ha ripensato se stesso, il proprio lavoro e la propria vita.

Attività professionali cessate da un giorno all'altro, abitudini spazzate via nel giro di poche ore, amicizie, relazioni, scambi, abbracci: interrotti.

Siamo entrati dentro una bolla, piena di incertezza, dentro qualcosa di nuovo e inaspettato che ci ha messo in allarme, ponendoci a contatto con le nostre paure e i nostri punti deboli, ma anche con ciò che di più forte e resistente salta fuori quando serve.

Abbiamo accettato, accolto, rispettato ciò che ci veniva detto di fare per preservare la nostra salute e quella dei nostri cari, ma anche di estranei più fragili, dentro un senso di appartenenza più profondo che ha dato nuovi significati alla parola comunità. Ed è stato bello e importante vedere giorno dopo giorno tanti cittadini fare squadra, lottare, condividere, stringendosi in un abbraccio a distanza e continuando ognuno a fare la propria parte.

E lasciatemi dire che sono fiero di come, con dignità e consapevolezza, questa realtà ha saputo rispondere alle difficoltà.

È stata per tutti noi una sfida nuova, con strumenti in un primo tempo scarsi, e scarse conoscenze, che abbiamo acquisito lungo il cammino, attrezzandoci con i mezzi di cui disponevamo per fronteggiare le situazioni critiche e dove possibile prevenirle.

E tanti cittadini, ma davvero tanti, hanno fatto la loro parte, assieme agli instancabili e fondamentali volontari della nostra Protezione civile, grazie alla dedizione e solerzia della Pro-Loce e delle altre associazioni, che si sono messi da subito a disposizione per aiutare chi aveva bisogno. E la cosa incredibile è che ognuno di loro ringraziava della possibilità che gli si offriva e di potersi rendere utili.

E questo al di là di inevitabili e a volte sterili polemiche e strumentalizzazioni, è davvero ciò che conta, e che pone al centro la sostanza di cui è fatta una comunità.

Oggi riacquistiamo pian piano i nostri spazi, le nostre libertà, allargando il perimetro dentro cui ci siamo dovuti richiudere, e intravediamo la riconquista delle cose che più ci sono mancate.

Ma tre restano le parole chiave di cui fare tesoro e strumento per la ripresa: prudenza, fiducia e sostegno.

La prima è rivolta alla capacità di ognuno di sapere valutare bene i rischi legati a comportamenti scorretti di questa graduale riapertura, anche se ancora esigua in termini di socialità, che viviamo ancora a distanza.

La seconda è non perdere la fiducia e guardare avanti con la speranza di farcela, e farcela bene, la terza è sapere che non intendiamo lasciare solo nessuno, e che l'amministrazione comunale è già da tempo in campo per trovare le forme migliori per sostenere il tessuto connettivo di questo paese, le persone più fragili, le imprese e le attività commerciali perché sappiano risollevarsi al più presto. Sappiamo che potremo incontrare degli ostacoli, che potremo cadere, ma che come diceva Confucio, sta nella capacità di rialzarsi la forza dell'essere umano, non in quella di evitare la caduta. E in qualche modo ce la faremo, con l'apporto di tutti, a vincere questa sfida, non solo registrando meno perdite possibili, in termini di vite umane, ma anche occupazionali, economiche e psicologiche. E dobbiamo essere capaci di garantire la tenuta del tessuto sociale della comunità, in tutti i suoi aspetti: relazionali, solidali, costruttivi.

Il recupero della nostra libertà deve essere intesa in maniera collettiva, e le istituzioni, come diceva Pasolini, essere un luogo generativo e di espansione, dove si creano nuove libertà.

### COSA ABBIAMO FATTO E COSA STIAMO FACENDO:

Telefono amico: in tre mesi, 2500 telefonate, con un periodo iniziale di 200 al giorno, per gestire passaggi di ricette, tenere compagnia a chi era solo, intercettando e segnalando persone ai servizi sociali per un ulteriore supporto, ma anche provvedendo ad effettuare il pagamento di bollettini postali, ricariche telefoniche, la spesa, recupero dell'immondizia, di medicinali presso le strutture ospedaliere per coloro che non potevano muoversi da casa.

Distribuzione dei buoni spesa e delle mascherine, selezionando chi aveva la



priorità di un aiuto economico elargito dal Governo e organizzando la consegna a casa, per due volte, delle mascherine messe a disposizione dalla Regione.

La cifra raccolta dai granarolesi è circa 23.000 euro per dare ulteriore respiro a chi ne ha bisogno.

L'officina delle GRAN idee ha permesso ai bambini delle scuole di restare in contatto con le proprie educatrici e insegnanti attraverso attività, laboratori e un dialogo ininterrotto.

T-Ascolto, lo 'sportello telefonico' rivolto ai ragazzi dai 14 ai 20 anni per supportarli e ascoltarli in questo difficile momento di isolamento da amici e abitudini all'aperto.

A completamento dello sportello d'ascolto istituito dalla scuola per la fascia d'età fino alle medie, ed entrambi aperti al dialogo anche con genitori e famiglie sulle problematiche legate al periodo di forzata convivenza e condivisione di spazi comuni, spesso ristretti, in cui lavorare e studiare.

Granarulez un nuovo spazio di progettazione artistica e creativa rivolta ai giovani che ha preso avvio in queste settimane.

Guardiamo Avanti, il tavolo di confronto sulle imprese, che prevede tre gruppi di lavoro impegnati a costruire sinergie e strategie efficaci per fare ripartire l'economia locale e le imprese.

Lavoro Prossimo, percorso conoscitivo, attraverso un ciclo di incontri webinar dedicati a chi si avvicina al mondo del lavoro o a chi desidera aprirsi a nuove opportunità lavorative. E tante altre cose che potete vedere nelle pagine del Notiziario.

Questo è il mese di Verdevolo, non ce lo siamo scordati.

La manifestazione dedicata all'ambiente ci attende con una formula necessariamente diversa: l'avremmo ripensata e rilanciata, ma così lo facciamo immergendola dentro questo strano momento, traendo da esso nuovi spunti, inediti angoli prospettici, e dando spazio a nuove riflessioni per creare legami ancora più profondi con il nostro territorio!

Lo facciamo partendo dai bambini a cui vorremmo regalare presto una boccata d'aria fresca, dopo tanta 'clausura', loro che più di tutti gli altri hanno sofferto per questa reclusione forzata, faticando a volte a comprenderla pienamente. Assieme ai nostri gruppi giovanili, alle associazioni, ai cittadini e a vari soggetti del territorio costruiremo una narrazione che pone al centro l'ambiente, attraverso scorci fotografici, tutorial per apprendere, contributi dalle scuole, chiuse ma attive e presenti, ricette, consigli: altre forme per unirici, via social, senza pic nic e incontri, ma come se fossimo al parco di Verdevolo, sotto le chiome dei suoi splendidi platani, pioppi, aceri e ippocastani. E sono certo che se ci impegniamo sapremo sentirne i profumi e la frescura rigenerante delle loro fronde.

Concludo con un saluto e un ringraziamento speciale alle Forze dell'Ordine che ci hanno affiancato in questi duri mesi con impegno e professionalità, e che continueranno a farlo: alla stazione dei Carabinieri, con il maresciallo Angelo Strappato e i suoi agenti e alla Polizia Locale con il comandante Luca Tassoni e i vigili che hanno garantito la sicurezza del nostro territorio.

Grazie a tutti ... e avanti tutta!

Alessandro Ricci  
sindaco

*"Non la vita che teme la morte, e si mantiene intatta dalla devastazione, bensì quella che la sopporta e si mantiene in essa, è la vita dello spirito. Lo spirito guadagna la sua verità soltanto se trova se stesso nell'assoluta separazione".*

G.W.F. Hegel



(Notiziario chiuso in tipografia il 18.05.2020)



# Servizi comunali e biblioteca riaprono su appuntamento

Il Comune di Granarolo dell'Emilia, da lunedì 18 maggio, adotta nuove misure organizzative nel ricevimento del pubblico presso i propri uffici, per contrastare la diffusione del Coronavirus a tutela dei cittadini e del proprio personale. Per accedere agli uffici comunali e alla biblioteca è necessario fissare un appuntamento, per telefono o via mail, per verificare l'effettiva necessità di recarsi in municipio o cercare di risolvere il proprio bisogno telefonicamente o attraverso altri strumenti. Per prenotare gli appuntamenti a giugno, in concomitanza con il lancio del nuovo sito web istituzionale, sarà disponibile anche un'agenda on line.

Sul sito web [www.comune.granarolo-dellemilia.bo.it](http://www.comune.granarolo-dellemilia.bo.it) sono disponibili i contatti telefonici e email, gli orari di ricevimento, la modulistica e ogni altra informazione sui servizi comunali e sulla biblioteca. Nella sezione del sito "Linea Diretta" sono accessibili tutti i servizi on line (SPID, Segnalazioni, Certificati, Iscrizione servizi scolastici, Calcolo IMU e TASI, Pago PA, SIT Servizio Informativo Territoriale). Gli utenti possono trasmettere documenti, domande e pratiche in via telematica, inviando una mail all'indirizzo PEC [comune.granarolodellemilia@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.granarolodellemilia@cert.provincia.bo.it): il documento deve essere firmato digitalmente oppure occorre allegare l'immagine del documento di identità del mittente.

Si ricorda che è obbligatorio rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e avvisare il proprio medico.

## Le regole da rispettare

L'ingresso in municipio sarà regolato grazie alla presenza di un operatore, che farà entrare gli utenti dopo aver verificato la presenza dell'appuntamento, della mascherina e dell'igienizzazione delle mani. Sarà anche possibile la rilevazione della temperatura. Chiunque non rispetti le regole previste verrà segnalato alle Forze dell'Ordine.



**È CONSENTITO ENTRARE SOLO SU APPUNTAMENTO E RISPETTANDO QUESTE REGOLE:**



- LA PROPRIA TEMPERATURA CORPOREA NON DEVE SUPERARE I 37,5
- ENTRARE UNO ALLA VOLTA, SOLO SE IN POSSESSO DI UN APPUNTAMENTO
- INDOSSARE LA MASCHERINA
- IGIENIZZARE LE MANI
- MANTENERE LA DISTANZA DI SICUREZZA DI ALMENO 1 METRO

L'IMPEGNO DI OGNUNO PER IL BENE DI TUTTI

UFFICIO	TELEFONO	EMAIL	GIORNI E ORARI
URP e Anagrafe	051.6004111	<a href="mailto:urp@comune.granarolo-dellemilia.bo.it">urp@comune.granarolo-dellemilia.bo.it</a>	da lunedì a sabato dalle 9 alle 12
Stato Civile e Servizio Elettorale	051.6004355 / 171	<a href="mailto:demografici@comune.granarolo-dellemilia.bo.it">demografici@comune.granarolo-dellemilia.bo.it</a>	da lunedì a sabato dalle 9 alle 12
Segreteria del Sindaco	051.6004203 / 317	<a href="mailto:segr.sindaco@comune.granarolo-dellemilia.bo.it">segr.sindaco@comune.granarolo-dellemilia.bo.it</a>	da lunedì a sabato dalle 9 alle 12
Polizia Locale (centrale operativa)	051.787654	<a href="mailto:pm@terredipianura.it">pm@terredipianura.it</a>	da lunedì a sabato dalle 7 alle 19
Scuola	051.6004201 / 300	<a href="mailto:uff.scuola@comune.granarolo-dellemilia.bo.it">uff.scuola@comune.granarolo-dellemilia.bo.it</a>	da lunedì a sabato dalle 9 alle 12
Servizio Sociale	051.6004321 / 320	<a href="mailto:uff.assistenza@comune.granarolo-dellemilia.bo.it">uff.assistenza@comune.granarolo-dellemilia.bo.it</a>	da lunedì a sabato dalle 9 alle 12
Servizio Cimiteriale	051.6004319	<a href="mailto:daniela.ballandi@comune.granarolo-dellemilia.bo.it">daniela.ballandi@comune.granarolo-dellemilia.bo.it</a>	da lunedì a sabato dalle 9 alle 12
Segnalazioni	051.6004202	sito web <a href="https://comuni-chiamo.com/">https://comuni-chiamo.com/</a>	da lunedì a sabato dalle 9 alle 12
Segreteria Ufficio Tecnico	051.6004103	<a href="mailto:segr.ut@comune.granarolo-dellemilia.bo.it">segr.ut@comune.granarolo-dellemilia.bo.it</a>	lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 9 alle 12
SUAP e Commercio	051.6004345	<a href="mailto:suap@terredipianura.it">suap@terredipianura.it</a>	da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12
Servizio Tributi	051.6928267	<a href="mailto:tributi@terredipianura.it">tributi@terredipianura.it</a>	da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12
Biblioteca comunale	051.6004310	<a href="mailto:biblioteca@comune.granarolo-dellemilia.bo.it">biblioteca@comune.granarolo-dellemilia.bo.it</a>	lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 14.30 alle 19, mercoledì dalle 9.30 alle 19, sabato dalle 9 alle 13

## Centralino: nuovo sistema automatico di gestione delle telefonate

Per migliorare il processo di gestione delle telefonate, che sono notevolmente aumentate durante l'emergenza, il Comune introduce un sistema automatico di smistamento delle chiamate in arrivo al numero del centralino 0516004111: il cittadino potrà raggiungere l'ufficio desiderato in modo più facile e veloce, grazie a questo nuovo sistema che instrada le chiamate in arrivo direttamente agli uffici richiesti. Questo nuovo servizio permette di migliorare il processo di comunicazione e interazione con gli utenti.

## Biblioteca comunale "Gianni" Rodari

È possibile contattare la Biblioteca comunale (tel. 0516004310 - email [biblioteca@comune.granarolo-dellemilia.bo.it](mailto:biblioteca@comune.granarolo-dellemilia.bo.it)) per consigli, ricerche o per fissare un appuntamento per il prestito o la restituzione, nel seguente orario: lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 14.30 alle 19, mercoledì dalle 9.30 alle 19, sabato dalle 9 alle 13.

In biblioteca si accede solo con l'appuntamento, dalla porta di sicurezza in sala pluriuso. I servizi attivi sono il prestito e la restituzione di libri, dvd o riviste: si possono prenotare per il prestito fino a sette documenti per tessera, tra quelli disponibili (dal catalogo on line). In caso di restituzione, l'utente deve appoggiare i documenti sul tavolo previsto in sala pluriuso e uscire dalla porta principale.

Se si devono ritirare libri si passa al banco del prestito, si raggiunge l'atrio e si prelevano i documenti prenotati, dopodiché si esce dalla porta principale. Per chiedere informazioni all'operatore, si può raggiungere il banco del prestito, fermandosi nel punto indicato dalla segnaletica a terra. I libri restituiti vengono posti in quarantena, come previsto dal protocollo sanitario.

## TUTTE LE SCADENZE PROROGATE

### DOCUMENTI

#### Carta d'identità

È stata prorogata al 31 agosto 2020 la validità delle carte d'identità scadute dal 17 marzo. La proroga riguarda sia le carte d'identità "cartacee" che quelle "elettroniche". Rimane invece limitata alla data di scadenza del documento la validità ai fini dell'espatrio.

#### Tessera sanitaria

Se la tessera sanitaria plastificata è scaduta dal 1 gennaio 2020, o in scadenza fino al 30 giugno, o è stata smarrita o rubata, i cittadini possono stamparne una copia cartacea che avrà validità fino al 30 giugno 2020, ma non utilizzabile all'estero. Per la stampa entrare nel sito [www.sistemats.it](http://www.sistemats.it) con le credenziali SPID. In alternativa, rivolgersi al poliambulatorio (tel. 051762811).

#### Certificati e permesso di soggiorno

Tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi, in scadenza tra il 31 gennaio e il 15 aprile, conservano la loro validità fino al 15 giugno 2020. Compresi i permessi di soggiorno, la cui domanda di rinnovo potrà essere presentata solo successivamente.

#### Patente e revisione veicolo

Per i veicoli con revisione scaduta al 17 marzo o che scade entro il 31 luglio, è consentita la circolazione fino al 31 ottobre 2020 senza aver effettuato la visita di revisione. La validità delle patenti di guida italiane scadute in data successiva al 31 gennaio sono state prorogate fino al 31 agosto 2020.

#### Assicurazione auto

Per le polizze in scadenza fino al 31 luglio 2020, è portato a 30 giorni il periodo entro cui l'assicurazione è comunque operante.

#### Bollo auto

La tassa auto in scadenza nei mesi di marzo e aprile potrà essere pagata entro il prossimo 30 giugno 2020, senza alcun aggravio di costi per ritardato pagamento.

### BONUS SOCIALI E TRIBUTI

#### Bando affitto

È stato prorogato a fine giugno il termine per presentare domanda per la concessione di contributi economici a sostegno del canone di locazione. Il contributo è pari ad un massimo di 3 mensilità del canone di locazione, per un importo comunque non superiore a 2.100 euro complessivi e fino ad esaurimento dei fondi disponibili. La domanda si fa solo on line, previa registrazione SPID, dal sito web <http://www.renogalliera.it/servizi-on-line/servizi-socio-scolastici>. Chi necessita di assistenza può rivolgersi allo Sportello Sociale (tel. 0516004321).

#### Bonus sociale

Tutti i cittadini che beneficiano delle agevolazioni in scadenza al 30 aprile (che avrebbero dovuto chiedere il rinnovo entro il 31 marzo) o al 31 maggio (che avrebbero dovuto chiedere il rinnovo entro il 30 aprile), potranno richiedere il rinnovo entro il 30 giugno 2020 per vedere garantito l'ulteriore periodo di 12 mesi in continuità con il precedente.

Tutto ciò, naturalmente, fatti salvi eventuali ulteriori provvedimenti di prolungamento delle restrizioni conseguenti all'emergenza Covid-19.

#### Tributi locali

Abolite la prima rata dell'IMU per i titolari di imprese del settore turistico (alberghi, agriturismo ecc.) e la tassa OSAP per le imprese che hanno sospeso l'attività a causa del Covid-19.

Il pagamento della prima rata TARI è stato fissato al 31 luglio, della seconda rata al 30 settembre e della terza rata al 2 dicembre 2020.

Si stanno discutendo ulteriori forme di sostegno o incentivi per le aziende del territorio.

#### Bonifica Renana

Le scadenze dei pagamenti sono state posticipate al 30 giugno, nel caso di quota unica rata inferiore ai 120 euro, e al 31 luglio 2020 per la seconda rata (se l'importo è superiore di 120 euro).

## Notiziario Granarolo

Periodico dell'Amministrazione Comunale di Granarolo dell'Emilia

Registrazione presso il Tribunale di Bologna n. 5051 del 3 febbraio 1983

Direttore Responsabile: Marco Falangi

Redazione: Silvia Magnani, Sabrina Leonelli

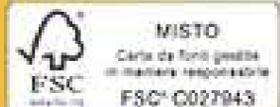
Sede: Municipio di Granarolo dell'Emilia

Realizzazione: Ex Press Comunicazione srl

Fotografie: Luciano Masina, Silvia Magnani

Stampa: Tipografia Gamberini sas

Copia in distribuzione gratuita





# La ripartenza a Granarolo

*Sarà un'estate particolare, sospesa tra un graduale ritorno alla normalità negli spostamenti, nella socialità e nella vita di tutti i giorni e i timori per un riacutizzarsi dell'epidemia. Facciamo perciò il punto su come possono essere utilizzati e fruiti servizi e spazi di competenza comunale in vista di nuove disposizioni comunali, regionali e nazionali che, ci auguriamo tutti, possano andare in direzione di una ulteriore riapertura.*

## I mercati riaperti in sicurezza



Dalla prima settimana di maggio sono stati riaperti, su ordinanza del sindaco, i mercati settimanali di Granarolo e di Cadriano. Il mercato del capoluogo si tiene il sabato mattina in piazza 8 Marzo, mentre il mercato contadino di Cadriano il mercoledì pomeriggio.

Le aree del mercato sono ben delimitate, gli accessi sono regolati ed è proibita qualsiasi forma di assembramento, garantendo maggiori spazi fra un banco e l'altro e il distanziamento fisico fra le persone. Gli operatori dei mercati si sono fatti carico del presidio dell'area, per garantire la tutela della salute della Comunità e il rispetto di quanto previsto dall'ordinanza regionale.

## Gli orti comunali

Ogni assegnatario può recarsi al proprio orto rispettando i turni giornalieri e settimanali, predisposti a seconda del numero e della fila. Dal 25 maggio si prevede la riapertura totale senza osservare turni. È vietata qualunque forma di assembramento, è obbligatorio l'uso della mascherina e il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro.

## Visite al cimitero



Fino al 25 maggio si può accedere al cimitero comunale di via Tartarini solo al mattino, dalle ore 8 alle ore 12.30. Dal 25 maggio si prevede la riapertura anche al pomeriggio e nei festivi. È obbligatorio indossare la mascherina.

## Nuove regole per i rifiuti e riapertura della Stazione Ecologica

Raccolta differenziata, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani sono ora disciplinati da un'ordinanza regionale. In particolare, nelle case dove sono presenti persone risultate positive al tampone, in isolamento o in quarantena obbligatoria, tutti i rifiuti domestici dovranno essere messi in due o tre sacchi (uno dentro l'altro) e conferiti nel contenitore dell'indifferenziata. Nelle case invece dove non ci sono persone positive al tampone - in isolamento o in quarantena obbligatoria - bisogna continuare a fare la raccolta differenziata con la raccomandazione di buttare eventuali mascherine, guanti, fazzoletti e qualsiasi dispositivo di protezione individuale, sempre nell'indifferenziata.

L'orario di accesso al Centro di Raccolta (Stazione Ecologica Attrezzata - SEA) in via Marsiglia è stato modificato per consentire al personale di svolgere in sicurezza l'accettazione e la gestione del flusso di tutto il materiale in arrivo.

L'accesso è consentito:

- dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle ore 11;
- lunedì, giovedì e sabato dalle 14 alle 16.30.

Si invitano gli utenti a conferire gradualmente i rifiuti, per consentire l'accesso a un maggior numero di persone ed evitare rallentamenti e complicazioni del lavoro.

Inoltre, è di nuovo attivo il servizio di prenotazione del ritiro a domicilio dei rifiuti ingombranti o sfalci e potature, chiamando il Servizio Clienti HERA dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 20.00, sabato dalle 8.00 alle 13.00: 800999500 chiamata gratuita da telefono fisso, 199199500 chiamata a pagamento da telefono cellulare.

## Parchi, aree verdi, sgambamento e ciclabili

Parchi, aree verdi e aree di sgambamento sono stati riaperti. L'Amministrazione comunale sta valutando quali misure adottare per l'accesso alle aree gioco e attrezzate nei parchi. Le aree di sgambamento possono essere fruite da un cittadino alla volta, insieme ai propri cani.

È possibile accedere liberamente alla pista ciclabile per svolgere attività motoria, garantendo la distanza fra le persone di almeno un metro.



## Giardini delle scuole su prenotazione

I giardini delle scuole comunali presenti al "Bruco-Farfalla" in via Bettini a Quarto Inferiore e a "L'Aquilone" in via San Donato 169 a Granarolo, appositamente delimitati, possono essere utilizzati da tutti i bambini dai 0 ai 6 anni, nelle fasce orarie 9-12 e 14-18 (ultimo accesso alle ore 17), per una durata complessiva di 45 minuti. La prenotazione può essere effettuata scrivendo a [uff.scuola@comune.granarolo-dellemilia.bo.it](mailto:uff.scuola@comune.granarolo-dellemilia.bo.it) oppure telefonando allo 051-6004201, dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 12. Durante l'utilizzo vanno seguite le indicazioni del personale presente. In caso di pioggia la prenotazione si riterrà automaticamente annullata e dovrà essere presentata una nuova richiesta.

## Centri estivi verso l'apertura, presto tutte le modalità

Mentre sono ormai definite le linee guida nazionali e regionali per l'attivazione di servizi estivi per bambini e ragazzi, il Comune di Granarolo dell'Emilia e gli altri Comuni del Distretto Pianura Est ritengono utile verificare il bisogno e l'intenzione delle famiglie rispetto alla possibilità di usufruire di Centri Estivi. Si invitano perciò le famiglie a rispondere a un semplice e veloce questionario (si può compilare sul sito web del Comune entro il 24 maggio). La Regione Emilia-Romagna, che ha contribuito alla definizione delle linee guida nazionali, ha avviato un ampio confronto con i soggetti coinvolti in questo campo, tra cui i Comuni, per individuare soluzioni creative, responsabili, sicure per l'apertura dei centri estivi. Sarà necessaria una complessa riorganizzazione delle attività, da definire più nel dettaglio nei prossimi giorni. Si ipotizza un lavoro su piccoli gruppi: per i bambini in età prescolare un rapporto di un adulto ogni 5 bambini, per i bambini della scuola primaria un rapporto di un adulto ogni 7 bambini e per quelli delle scuole secondarie inferiori un rapporto di un adulto ogni 10. Nel caso di bambini e ragazzi con disabilità dovrebbe essere di un educatore a bambino/ragazzo.

Il gruppo e l'educatore rimarranno sempre gli stessi per tutta la durata del campo estivo, evitando contatti tra gruppi diversi. Verranno privilegiate il più possibile le attività in spazi aperti all'esterno. Da definire con precisione anche le misure da applicare per l'accompagnamento e il ritiro dei bambini (con orari scaglionati e punto di accoglienza all'esterno), le modalità di igienizzazione e sanificazione e le precauzioni da osservare per le attività, durante le quali sarà sempre utilizzata la mascherina.

## Rette scolastiche rimborsate

Il Comune non ha fatturato alle famiglie con figli iscritti ai nidi d'infanzia l'ultima settimana del mese di febbraio e tutte le settimane successive perché i servizi non sono stati erogati. Verranno inoltre restituite - con modalità che sarà comunicata entro fine maggio - le quote del trasporto scolastico già versate e non utilizzate (in totale 5.348 euro), così come la quota per il prolungamento dell'orario delle scuole materne comunali (pari a 1.712 euro). Anche l'associazione "Senza il banco" restituirà le quote di attività non utilizzate nell'ambito dei servizi integrativi di pre-post scuola. In via di definizione invece l'accordo con Camst per la restituzione delle quote dei pasti non utilizzati.



## Verdevolo c'è, un'edizione "a distanza" dedicata ai 5 sensi



Verdevolo, la festa dell'ambiente di Granarolo, non potrà ovviamente svolgersi nelle consuete modalità. Non dà però appuntamento direttamente alla primavera 2021. L'edizione 2020, al tempo del Covid-19, si terrà comunque, anche se in una forma nuova e particolare, che farà i conti con le limitazioni attuali. Dal 1° al 7 giugno vivremo insieme una festa diversa, a distanza, ma uniti nell'intento di rispettare le tradizioni del nostro territorio e godere delle rispettive esperienze. Protagonisti, come sempre, il Comune, le scuole, le associazioni e tutti i cittadini che vorranno partecipare. E non solo: in questa edizione di Verdevolo parteciperà anche il Comune di Offida. Sarà l'occasione per concretizzare a distanza il percorso di gemellaggio avviato tra i due Comuni, scoprendo i valori e le culture che caratterizzano i due territori.

Diverse sono le iniziative previste. A partire da "Verdevolo in tutti i (5) sensi", un invito rivolto a tutti a raccontare il proprio ricordo di Verdevolo nell'attenzione verso il verde, la natura e l'ecologia, esplicitati quest'anno attraverso i cinque sensi. Perché, se è vero che sono ancora preclusi i pic-nic, le scampagnate nel parco, le occasioni di socialità, nessuno può toglierci il nostro Verdevolo, il nostro legame con il verde. Attraverso i sensi (Gusto, Olfatto, Udito, Tatto, Vista) tutto potranno rappresentare un proprio ricordo di Verdevolo e di come si sta vivendo il rapporto con l'ambiente in questo periodo di emergenza sanitaria. Nella prima settimana di giugno, sul sito web e sui social del Comune, saranno pubblicati i contributi in immagini o video di tutti i cittadini e quelli realizzati grazie alla collaborazione con le associazioni Amici della Terra e Campus Adriani, delle aziende vivaistiche e di tutte le realtà che sono di norma protagoniste della festa dell'ambiente.

I contributi potranno essere inviati all'indirizzo email [sarah.bianconcini@comune.granarolo-dellemilia.bo.it](mailto:sarah.bianconcini@comune.granarolo-dellemilia.bo.it) oppure via whatsapp al numero 335/5227627, entro il 24 maggio.

Altra iniziativa, proposta dalla biblioteca comunale, si basa su recensioni condivise: l'invito è a scegliere un libro o un film amato, che evoca temi ambientali nella forma più ampia, ed a inviare in forma scritta una breve descrizione, corredata dall'immagine di copertina, con le motivazioni della propria scelta. Verrà così creata una rubrica di consigli, suggerimenti, stimoli e condivisione a cura degli utenti-lettori in occasione di Verdevolo.

Ci sarà spazio anche per video-tutorial delle associazioni e di chiunque voglia realizzare filmati legati al tema ambientale e che rimandino ai 5 sensi. Sono già previsti una video-ricetta di Campus Adriani, un contributo della scuola di musica Du Prè, un video sulla lotta biologica e sul rinvaso realizzato da Flordenny, una foto rassegna con gli animali del macero realizzata dagli "Amici della Terra" e tanti altri ne arriveranno nelle prossime settimane. Gli "Amici della Terra" pubblicheranno poi 3 brevi filmati sulla "Cultura del riuso". Grandi protagonisti di questa edizione speciale di Verdevolo saranno i bambini e i ragazzi delle scuole, che verranno invitati a lavorare sul tema dei 5 sensi già a partire dal 18 maggio e potranno realizzare da casa materiali di diversa tipologia con il supporto dei tutorial delle educatrici che in questi mesi sono rimaste in contatto con i bambini dopo la chiusura delle scuole. I lavori saranno poi esposti, tra fine maggio e inizio giugno, in alcuni parchi del territorio. Sul sito web del Comune si trovano tutte le indicazioni per partecipare alle diverse iniziative di Verdevolo 2020.

## Iscrizione ai nidi, c'è tempo fino al 30 maggio

Il 5 maggio è stato pubblicato il bando per l'iscrizione ai nidi d'infanzia comunali e per i posti in convenzione nei nidi a gestione privata. Le domande andranno inviate entro il 30 maggio ed entro la fine di giugno verrà resa nota la graduatoria provvisoria. La principale novità di quest'anno è che le domande potranno essere inviate solo in modalità telematica. Sul sito web del Comune si trovano tutte le informazioni utili e i moduli necessari. Occorre accedere alla procedura di presentazione della domanda con credenziali SPID o FEDERA di livello alto. Un'alternativa è scaricare il modulo, compilarlo e poi inviarlo, tramite mail, allegando copia della carta di identità, alla PEC del Comune indicata. Non sarà quindi più possibile presentare la domanda fisicamente allo sportello. Altra novità riguarda il nido comunale "Il Girasole" di Cadriano che da settembre prenderà il posto del nido privato "Punto Bimbo", con due sezioni collocate sempre nei locali delle ex scuole. Sempre sul sito del Comune è possibile vedere un video dell'open day "virtuale" ed una scheda informativa sui nidi che sostituiscono l'open day e la riunione di presentazione che sarebbero dovute avvenire in presenza.

## Orti, ora tutti potranno averne uno



È in vigore un nuovo regolamento per gli orti che permette a tutti i cittadini maggiorenni di poter richiedere uno spazio da coltivare negli orti comunali nel rispetto delle regole fissate. Come sottolinea il sindaco Ricci, "vogliamo, in questo modo, che i cittadini coltivino non soltanto primizie e ortaggi, ma anche la passione per la natura, il desiderio di stare insieme, di socializzare,

di condividere un'idea di città più curata, bella e verde. Gli orti devono diventare un appuntamento fisso dove gli anziani e i giovani si ritrovano per passare ore di svago rendendosi utili alla propria famiglia. I vantaggi che ne derivano sono decisamente notevoli e vanno dal più semplice risparmio economico del privato, al decoro urbano garantito alla collettività, passando dalla conoscenza della terra, dei suoi frutti e della loro stagionalità fino alla non ultima necessità impellente di sapere cosa mettiamo a tavola e da dove deriva".

Per favorire il decoro e la buona tenuta degli spazi, è stato fissato un deposito cauzionale che l'assegnatario dovrà versare e verrà recuperato al momento della restituzione, solo se l'orto si presenterà nelle stesse condizioni in cui è stato ricevuto. Non potranno essere usati prodotti chimici, come diserbanti, e non si potranno ergere costruzioni o tettoie di vario genere; infine, naturalmente, è severamente vietato l'abbandono di rifiuti.

## "Granarulez", la pagina IG per le passioni dei ragazzi



Dalla lontananza forzata di questo periodo di quarantena è nata Granarulez, una pagina Instagram che è subito diventato uno spazio di condivisione per tutte le passioni dei ragazzi granarolesi. Giovani artisti, musicisti, cantanti, ballerini, cuochi, scrittori, qualsiasi sia il vostro hobby preferito, qualsiasi storia vogliate raccontarci Granarulez è il luogo per voi!

Come funziona? Semplice! Basta inviare un video o un'immagine all'indirizzo mail [granarulez@gmail.com](mailto:granarulez@gmail.com), o in alternativa scrivere direttamente un messaggio su Instagram, e il vostro contenuto verrà caricato sulla pagina. Il progetto è rivolto ai ragazzi dai 16 anni in su; per i minori è necessario ricevere la liberatoria firmata da un genitore o un tutore esercente la patria potestà. La liberatoria verrà pubblicata sul sito web del comune e, una volta firmata, deve essere mandata a [granarulez@gmail.com](mailto:granarulez@gmail.com).

## Un defibrillatore per gli orti

Un defibrillatore è stato installato presso l'area degli orti di Granarolo e alcuni soci dell'Associazione Orti sono già in possesso dell'abilitazione ad utilizzarlo in caso di necessità. Il defibrillatore è frutto delle donazioni volontarie di tanti soci e tanti cittadini che hanno aderito alla raccolta fondi lanciata dall'associazione. "Il risultato è stato ottenuto in poco tempo - scrive il presidente Remo Pasquali in una lettera alla cittadinanza -. Il mio ringraziamento e dell'associazione tutta va quindi a coloro che hanno contribuito economicamente, al nostro Comune che ci ha concesso il patrocinio dell'iniziativa e agli altri sostenitori per la diffusione capillare della raccolta fondi".

## Prodotti contro la zanzara tigre distribuiti a domicilio

Il Comune ha avviato il primo ciclo di trattamenti contro la diffusione della zanzara tigre in tutti i tombini che si trovano su area pubblica e nelle caditoie stradali. Affinché tali trattamenti siano efficaci, devono essere necessariamente affiancati da un'attenta azione dei privati, cittadini e imprese che collaborino nel trattamento delle aree private esterne. I privati quindi, mettendosi d'accordo anche con i vicini, hanno l'obbligo di trattare i focolai larvali con prodotti larvicidi biologici. Il Comune fornisce gratis a tutti i cittadini due compresse di prodotto larvicida biologico che saranno distribuite il 23 e 24 maggio dalla Protezione Civile, casa per casa, insieme alla dotazione di mascherine per le famiglie.

## "Granarolo al passo", percorso partecipato per abbattere le barriere architettoniche

Un questionario online a cui tutti i granarolesi possono rispondere per dare informazioni sull'accessibilità nel territorio e sulle barriere architettoniche presenti. L'indagine fa parte del percorso partecipativo "Granarolo al Passo", promosso dall'Amministrazione comunale - Assessorato Politiche Sociali con l'obiettivo di definire un "Documento strategico sull'accessibilità per la città di Granarolo" che individui anche progetti significativi, luoghi critici e possibili politiche per affrontare il tema. Il percorso si svolge tra gennaio e luglio ed è finanziato dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito del bando "Partecipazione" 2019. Dal momento che molti degli incontri di approfondimento in calendario non si sono e non si potranno svolgere in presenza si è deciso di proseguire il percorso online. Il prossimo appuntamento si tiene il 30 maggio dalle 10.30 alle 13.00 online in streaming sulla pagina Facebook del Comune di Granarolo. In quell'occasione, o anche tramite il questionario, sarà possibile iscriversi al percorso che ci si augura di poter poi svolgere dal vivo nelle frazioni nel mese di giugno. L'incontro conclusivo con la presentazione dei risultati sarà nuovamente in streaming l'11 o il 18 luglio. È stato già costituito un Tavolo di negoziazione a cui partecipano gli assessori Bertagnoni e Testa e rappresentanti dei principali soggetti interessati. Esiste poi un Comitato di garanzia che ha funzioni di monitoraggio del processo e di verifica degli esiti del percorso. Il passo successivo sarà un patto tra cittadinanza e Amministrazione con la definizione delle linee guida che l'Ufficio tecnico seguirà per pianificare gli interventi per migliorare l'accessibilità del territorio.



## Il Buon contagio



In questo periodo così difficile per tutti noi si corre il rischio di fermarsi solo sull'emergenza sanitaria. Il Consiglio Comunale ha cercato di portare avanti idee e progetti su diversi fronti, forte anche di una più consapevole attenzione al bene delle persone. Diamo conto del fatto significativo che è stato approvato il **Regolamento sulla cura e la rigenerazione dei beni comuni**. È un traguardo importante che dà conto di un'idea espressa nel programma di mandato e che ha le radici in tanti anni di associazionismo e volontariato così attivi su Granarolo.



È soprattutto un inizio importante. Ci costringe a ragionare su cosa sia **buono** per Granarolo, su cosa rappresenti un valore da curare e diffondere. Mai come adesso sentiamo che la città non è solo l'insieme degli edifici ma è costituita soprattutto dagli spazi che vengono fruiti da tutti: una piazza, un parco, un macero, una pista ciclabile. La città è tenuta insieme da tradizioni, che si fanno rivivere ogni anno, da una storia condivisa, da una comune tensione verso l'educazione dei ragazzi, dall'attenzione per i più fragili. Già tante esperienze informali di cura di beni comuni sono presenti sul nostro territorio (la casina dei libri nel parco di Quarto, la pulizia di parchi e laghetti, ma anche il gemellaggio con Bagnères de Bigorres, o la nostra struttura per anziani). Con questo Regolamento si vuole dare visibilità alla cittadinanza attiva. Il Regolamento punta a facilitare la diffusione di buone prassi e sempre nuove idee di cura del territorio e del tessuto sociale. La pubblicità dei patti elaborati apre a tutti la possibilità di partecipare e di aggregarsi intorno ad un progetto. A volte le proposte arriveranno prima dalle istituzioni, ma sempre più spesso saranno i cittadini a vedere là dove forse le istituzioni non hanno ancora individuato una risorsa da valorizzare. In una spirale virtuosa di collaborazione.

Lo scorso febbraio è apparsa sui giornali la notizia che la senatrice Valeria Valente (presidente della Commissione contro il femminicidio) aveva presentato una mozione per chiedere alcune **modifiche alla legge sul Codice Rosso**. Come gruppo consiliare ci siamo interrogati sulla possibilità di sostenere questa iniziativa, documentandoci al riguardo presso i centri antiviolenza e ascoltando alcuni legali che se ne occupano. Dopo alcune ricerche, abbiamo ritenuto importante portare in Consiglio Comunale un ordine del giorno che chiedesse che la legge sul Codice Rosso (entrata in vigore nel luglio del 2019 e ha consentito ad un sempre maggior numero di donne di denunciare gli abusi) venga modificata apportando alcune migliorie al fine di renderla più efficace. Siamo molto soddisfatti che questo ordine del giorno sia stato votato all'unanimità da tutte le forze politiche presenti. Abbiamo ritenuto opportuno presentare la mozione proprio in questi giorni per tenere alta l'attenzione sul tema della violenza di genere che, in questo periodo di emergenza sanitaria, ha visto le donne vittime di violenza domestica aggravare la propria situazione, ritrovandosi loro malgrado rinchiusi a lungo nella casa che condividono con i loro aguzzini. Come gruppo consiliare abbiamo a cuore il tema della violenza di genere e il nostro intento è quello di continuare a lavorare a livello territoriale con proposte di formazione e sensibilizzazione indirizzate a tutti, affinché anche la nostra città divenga un luogo sicuro e sempre più abitato di cittadine e cittadini consapevoli.

L'accordo trovato per risolvere i problemi derivanti dalla crisi della Cooperativa Senza il banco rappresenta un'ottima soluzione, in quanto garantisce la continuità educativa ai bambini che già frequentavano **Punto Bimbo** che a settembre rientrano al nido negli stessi spazi, seguiti dalle stesse educatrici alle quali verrà assicurata la salvaguardia occupazionale. L'estensione della convenzione già in essere tra amministrazione e cooperativa Ida Poli - che gestirà per conto del Comune gli spazi dell'ex Punto Bimbo di Cadriano - consentirà di aumentare il numero di posti nido comunali a disposizione della cittadinanza residente a Granarolo.

Chiudiamo con le parole della Consigliera Aldrovandi in occasione delle celebrazioni per il XXV Aprile: "L'antidoto migliore a queste derive (a populismo e antipolitica, ndr) è la partecipazione attiva, il protagonismo sociale di tutti noi cittadini e una coscienza civile diffusa. (...) L'Italia oggi più che mai ha bisogno di speranza, di unità, di radici che sappiano offrire la forza e la tenacia per poter scorgere un orizzonte di liberazione".

## Il Ruolo dell'opposizione



Dall'inizio del nuovo mandato di sinistra a Granarolo, è emersa chiaramente la scarsa volontà della Giunta e del Sindaco di avviare un percorso democratico e coinvolgente, rispettoso di una forza di minoranza come "Prima Granarolo" che ha ottenuto un risultato storico nel panorama politico della città con una **percentuale di consensi del 25,09% pari a 1639 cittadini di Granarolo Emilia**.



Purtroppo fin dalle prime fasi è emerso con chiarezza il ruolo che il Sindaco ha deciso di assumere proclamandosi de facto come l'unico interlocutore nei confronti dei cittadini, del consiglio, delle minoranze e dei suoi stessi Assessori che ai più rimangono tutt'ora perfetti sconosciuti.

Sarebbe stato importante e democratico da parte di un Sindaco "nuovo" consultare e conoscere anche i responsabili dei partiti che compongono la nostra coalizione; ad oggi, e quindi a quasi un anno dall'elezione non ci risulta nessun contatto, nessuna richiesta di incontro, nulla di nulla e anche questo rispecchia il perfetto "stile" dell'uomo solo al comando!

Sono successi eventi di tale importanza epocale che avrebbero giustificato in pieno un tale percorso di coinvolgimento ma il silenzio resta assordante.

Siamo tempestati da dirette Facebook dove il "verbo" viene sparso ai fedeli senza nessuna possibilità di contraddittorio e dove vengono taciute le tante proposte che, come opposizione, presentiamo; in questo anno di attività abbiamo presentato circa 23 fra interrogazioni e interpellanze e nessuna, a memoria, degnata di anche parziale accoglimento.

Anche recentemente sulla grave emergenza che ha colpito il paese siamo stati attivi e propositivi; **abbiamo infatti chiesto un aiuto per la popolazione**, perché siamo concordi con la comunità scientifica nel ritenere che coprire il naso e la bocca da parte di tutti, sia una misura efficace per limitare il diffondersi del contagio da adottarsi al pari del distanziamento sociale e, abbiamo suggerito come poter recuperare i soldi per un eventuale acquisto di DPI per i cittadini.

Anche qui nessun accoglimento e, la risposta che i cittadini potranno acquistarle autonomamente a prezzi calmierati, ci sconcerta.

Abbiamo ricordato che la situazione di emergenza ha portato alla sospensione pressoché totale di quasi tutte le realtà economiche e produttive anche della nostra città **suggerendo con forza la sospensione di tasse e specifici tributi comunali**.

Risposta? "Stiamo valutando le modalità ecc.. ecc.." o "attendiamo la formale comunicazione da parte della Prefettura, ecc.. ecc.."

**Le attività e le persone non hanno bisogno di valutazioni o di attese, ma di aiuti immediati!!**

Avremo a breve la necessità di affrontare temi ancora molto dibattuti ed importanti per tutti i cittadini quali ad esempio le tematiche legate alla rete 5G.

In Italia, molti sindaci stanno dichiarando il proprio territorio comunale "5G Free", soprattutto dopo aver scoperto di essere nell'elenco dei 120 comuni "sperimentali" senza essere stati preventivamente avvisati; noi del gruppo consiliare "Prima Granarolo" auspichiamo che il nostro comune adotti il principio di precauzione e che impedisca l'installazione delle antenne 5G sul suo territorio almeno fino a quando verrà dimostrata in maniera inequivocabile l'assoluta non pericolosità di questo sistema per la salute dei cittadini.



## Dalla padella alla brace



**I BENI COMUNI URBANI SONO DI TUTTI I CITTADINI**  
Per l'assegnazione va fatto un corretto passaggio istituzionale, attraverso un Consiglio Comunale!



Vorrei fare un piccolo passo indietro, ma solo di qualche giorno. Qualcuno avrà letto l'articolo pubblicato sul Resto del Carlino del 24 aprile 2020, dal titolo "Beni comunali, rissa sul nuovo regolamento".

La "rissa" a cui l'articolo fa riferimento, è legata ad un nuovo regolamento del comune di Granarolo, che in buona parte, ritengo assurdo, pericoloso, e antidemocratico. Mi riferisco al regolamento "Sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei Beni comuni urbani"

Questo argomento ha fatto scaldare gli animi durante la seduta di commissione del 14/04/2020,

a tal punto che dopo aver ricevuto ripetute frasi offensive, per evitare una deplorabile rissa verbale, ho preferito abbandonare la riunione. E per protesta nella riunione del Consiglio Comunale del 22/04/2020, non ho partecipato al voto, ma come ho precisato nel mio intervento, "la mia protesta non pregiudicherà il mio impegno di Consigliere d'opposizione, anzi sarò molto attento sullo sviluppo di questo regolamento, di cui non approvo molti punti".

Ne descrivo solo alcuni, per il poco spazio a disposizione.

1) Tutto si decide nella segreteria del sindaco, **unica struttura deputata alla gestione delle proposte**, cioè si estromette volutamente dalla valutazione delle singole decisioni, il Consiglio Comunale. In pratica succede che, si tiene all'oscuro l'opposizione, l'organo delegato al "controllo", senza il quale non si può definire un procedimento democratico.

2) È un metodo troppo discrezionale per l'Amministrazione, che può affidare locali in attesa di cambio di destinazione d'uso (ad esempio AUSL vecchia) per un tempo rinnovabile, per usi di valorizzazione artistica, evitando vuoti urbani e luoghi di conflitto sociale. Questo lo ritengo troppo nebbioso e aperto a probabile nascita di centro sociale (tipo XM24).

3) Offre un limite temporale massimo di assegnazione (9 anni), che a me pare eccessivo, e non corretto senza un passaggio istituzionale, attraverso un Consiglio Comunale. Inoltre, solo una informativa pubblica dell'iniziativa, come viene riportato nel regolamento, non è la stessa cosa! Non basta; al fine apparente di semplificare la relazione fra il Sire e il Popolo, chi gestisce la proposta di collaborazione, è la Segreteria del Sindaco. Il consiglio Comunale? Chi è?

Inoltre apre la porta a probabili consulenze tecniche costose per l'Amministrazione, e consentirebbe di affiancare personale dell'Amministrazione, per la realizzazione del progetto.

Lo strumento, (il regolamento) si presta concretamente come una nuova "robusta leva" dell'Amministrazione per rimediare a ritardi o incapacità, con molta "disinvoltura decisionale".

Questo regolamento, lo trovo a dir poco criticabile su moltissimi punti. In primis non coinvolge minimamente, non solo il Consiglio Comunale, ma soprattutto **l'opposizione** (quella Vera) che viene palesemente estromessa, rendendo quasi impossibile il "legittimo controllo".

È quello che si prospetta celato tra le righe, che mi preoccupa di questo regolamento, e non certo le aiuole o i parchi, che qualche volenteroso cittadino vorrebbe curare.

E come il Nerone di Petrolini, instaura un surreale colloquio con il Popolo plaudente. Fantasia? No, realtà!

**Covid19** – Esprimo il mio sincero ringraziamento a tutti i cittadini/volontari, alla farmacia, ai medici di base e tutti i commercianti del territorio, che si sono impegnati in questo difficile periodo, ad aiutare tutta la comunità, soprattutto le persone più deboli. Senza il loro prezioso supporto, questa fase di emergenza sanitaria, sarebbe stata molto più faticosa da affrontare. Auguro a tutti noi, di tornare presto alla normalità.

Per contattarmi: tel. 339 3687571 - info@minissale.it  
sito web www.minissale.it

## Bona lè



Deliberazione della giunta comunale n. 29 del 19/03/2020

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) è stato approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 19 del 30/03/2004 (Poi dal 2009 al 2017 furono approvate sette varianti). Sull'indirizzo politico a pagina 29 nella voce "insediamenti e mobilità sostenibile" s'indica che un contributo importante



allo sviluppo di una mobilità sostenibile può venire dalla ridefinizione delle politiche insediative. Si tratta di contrastare gli insediamenti diffusi che generano la crescita ingiustificata della mobilità privata. I futuri grandi insediamenti dovranno collocarsi in prossimità delle fermate e delle stazioni del Servizio ferroviario metropolitano (nella cintura bolognese vi sono 8 direttrici ferroviarie). Si tratta anche di privilegiare i grandi insediamenti in prossimità dei centri urbani metropolitani dotati di servizi di rango superiore (scuole, ospedali, servizi direzionali).

Il Piano Strutturale Comunale (PSC), approvato dal consiglio comunale il 15/04/2009, innova il Piano Regolatore Generale (PRG) e recepisce l'indirizzo dato dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).

La fascia di compensazione territoriale H11 è disciplinata dall'art. 83 del Piano Regolatore Generale. Ora sappiamo che l'H11 non c'è più ma una domanda ce la dobbiamo fare: era proprio necessario applicare quell'Art. 83 che ha comportato la costruzione di 376 alloggi in zona rurale con il conseguente consumo di suolo, la creazione di condomini in campagna e disattendendo l'indirizzo del PTCP?

L'aumento medio della popolazione residente nei 15 Comuni del Distretto Pianura Est dal 2007 al 2017 è del 9,1%, primeggia Granarolo con un aumento del 18,1%. Ciò vuol dire che gli insediamenti abitativi sono stati il doppio della media.

Questa delibera dice: fino al raggiungimento di un equilibrio infrastrutturale, di limitare un'ulteriore incidenza di carico urbanistico nel territorio rurale, si recepisce il Piano Urbano della Mobilità sostenibile (PUMS) per la Città Metropolitana di Bologna, ma anche qui si raddoppia. Perché all'art. 2.3.4 del PUMS si prevede che su ogni unità abitativa si possono recuperare due alloggi.

L'Amministrazione comunale potrà avvalersi dell'Art. 4 della legge regionale 24/2017 "manifestazione d'interesse" e avviare procedimento per la conclusione di accordi operativi con i privati ai sensi dell'Art. 38 della medesima legge.

"Bona lè" al consumo di suolo! Salvaguardando il residuo in costruzione, autorizzato dalle precedenti Amministrazioni nel territorio comunale di Granarolo dell'Emilia, si avanza una proposta:

Poiché Granarolo, nei 10 anni prima descritti, ha una percentuale doppia dei nuovi insediamenti abitativi anche rispetto agli altri comuni di Terre di Pianura (Baricella, Budrio, Castenaso, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio), fermiamoci con una moratoria per salvare un bene comune prezioso che è la terra.

A tal proposito, per valorizzare questo bene comune, Rifondazione Comunista propone all'Amministrazione Comunale di autorizzare il mercato contadino, come a Cadriano, anche a Granarolo ogni mercoledì pomeriggio dalle ore 15 alle 19 a piazza del Popolo, permettendo ai concittadini di acquistare prodotti agricoli a km zero.



# Granarolo resiste

Durante l'emergenza ogni attività della comunità granarolese ha dovuto essere ripensata e reinventata. Sono cambiate le modalità di relazione, di lavoro, di studio, l'erogazione dei servizi. Non è stato facile e non lo sarà ancora, ma tante iniziative sono state messe in campo.



Ognuno ha fatto la sua parte al meglio che poteva nel contesto inedito che ci siamo trovati di fronte. Pubblico e privato, associazioni e volontari hanno così unito le forze per dare continuità, seppure con modalità differenti, a servizi esistenti. Sono anche stati creati servizi e occasioni di incontro e confronto ad hoc per offrire o trovare soluzioni e risposte alternative. Sono esperienze che è giusto menzionare perché hanno comportato creatività, dedizione e fatica, capacità di progettare e immaginare. Alcune terminano con la fase acuta dell'emergenza, altre potranno magari proseguire se si riveleranno utili anche più avanti.

## I servizi e la comunicazione del Comune



Dall'inizio dell'emergenza il Comune ha fornito puntualmente notizie utili e aggiornamenti attraverso il sito web istituzionale [www.comune.granarolo-delle-emilia.bo.it](http://www.comune.granarolo-delle-emilia.bo.it), la pagina Facebook "Città di Granarolo dell'Emilia" e i messaggi di pubblica utilità con il canale Whatsapp (tel. 3341382780) in cui sono quasi raddoppiati gli iscritti. Sulla pagina Facebook il sindaco Ricci, insieme ad assessori e tecnici, effettua numerose dirette per informare in tempo reale i cittadini di quanto sta avvenendo e delle decisioni e misure riguardanti il territorio. Le dirette del sindaco e della rubrica "Guardiamo avanti" sono pubblicate sia nella

pagina Facebook, sia nel canale YouTube "Città di Granarolo dell'Emilia".

Dall'avvio della fase di quarantena gli sportelli comunali sono rimasti chiusi, garantendo comunque i servizi essenziali, dal lunedì al sabato. Dal 18 maggio i servizi comunali e la biblioteca sono accessibili su appuntamento (vedi pag. 3). L'invito ai cittadini è di restare aggiornati attraverso il sito web e i social network e utilizzare il più possibile i servizi online.

## Telefono Amico per gli anziani più fragili

Fin dai primi giorni di chiusura totale è stato avviato il "Telefono Amico", un servizio gratuito per offrire informazioni ed assistenza telefonica ai cittadini anziani e in condizioni di fragilità. Il servizio, che si è concluso il 2 maggio, prevedeva la consegna a domicilio della spesa, dei farmaci e il ritiro delle ricette mediche dal medico.

Coordinato dall'Associazione Volontari della Protezione Civile, è stato svolto dagli assistenti civici e da cittadini volontari che si sono messi a disposizione per la comunità, che rispondevano alle chiamate e a loro volta hanno contattato i cittadini più anziani, dai 65 anni in su, per verificare le loro eventuali necessità ed offrire informazioni e chiarimenti sulle misure in vigore per evitare il contagio.



## Spesa a casa con i volontari de "La Sorgente"



Anche "La Sorgente Onlus" di Granarolo dell'Emilia ha attivato un servizio di consegna a domicilio della spesa per sostenere le persone anziane e più fragili in quarantena.

Il servizio, in collaborazione con l'Amministrazione comunale e la Coop, è stato ribattezzato "Il virus della solidarietà".

I volontari della onlus rispondono 24 ore su 24 alle chiamate dei cittadini al tel. 051761065 (interno 1) tutti i giorni.

## Pane e alimentari a domicilio

I forni e i panifici del territorio hanno garantito gratuitamente il servizio di consegna a domicilio del pane e di tanti altri generi alimentari - come latte, burro, panna, farina, pasta, biscotti, pizza, ecc.. - in accordo con l'Amministrazione comunale e la Pro-LoCo Granarolo. I volontari della Pro-LoCo hanno aiutato i negozi nelle consegne nelle mattine di martedì, giovedì e sabato alle famiglie di cittadini over 65 anni, mentre alle altre famiglie e negli altri giorni settimanali hanno provveduto i fornai stessi. Anche numerose altre attività commerciali del territorio si sono impegnate nelle consegne a domicilio di beni e servizi per chi non può recarsi nei negozi. L'elenco è disponibile sul sito web del Comune.

## I buoni spesa e il sostegno alle famiglie

Il Comune eroga i buoni spesa per sostenere i cittadini che, a causa dell'Emergenza Covid-19, si trovano in difficoltà economica e non riescono a provvedere alla spesa alimentare per sé e/o per il proprio nucleo familiare. Il fondo che il Governo ha inizialmente stanziato a favore del nostro Comune per l'approvvigionamento alimentare ammonta a 64.300 euro. Il contributo è destinato alle spese relative all'acquisto di generi alimentari di prima necessità. Il buono spesa può essere utilizzato presso gli esercizi commerciali aderenti all'iniziativa, cioè nei supermercati Coop ed Eurospin di Granarolo; il negozio Teddy e il Panificio Appena Sforato di Granarolo; il negozio Sma a Cadriano; il Magazzino delle carni di Quarto. Il buono ha un valore di 25 euro pro capite a settimana e viene quantificato tenendo in considerazione il numero dei componenti la famiglia anagrafica. Non è monetizzabile né cedibile a terzi. Il Comune si riserva di effettuare verifiche a campione circa la rispondenza di quanto dichiarato nella domanda per il contributo.

Contattare il Servizio Sociale (tel. 051/6004320 o 321 o via mail a [uff.assistenza@comune.granarolo-delle-emilia.bo.it](mailto:uff.assistenza@comune.granarolo-delle-emilia.bo.it)) per chiarimenti sui buoni spesa e per segnalare bisogni e situazioni di difficoltà legate all'emergenza.



## La Caritas e il lavoro dei volontari

La donazione di generi alimentari da parte della Caritas alle famiglie del territorio che vengono segnalate dai servizi sociali comunali è proseguita anche durante l'emergenza. In periodi di normalità i volontari della Caritas preparano i pacchi presso la parrocchia di Quarto e le famiglie passano poi a ritirarli direttamente. Durante la fase della quarantena la consegna a domicilio è stata resa possibile grazie a cinque volontari, coordinati dai servizi sociali del Comune, che hanno provveduto a recuperare e distribuire i pacchi confezionati dalla Caritas.

Le derrate alimentari, che solitamente provengono dal Banco Alimentare di Imola, in questo periodo sono state integrate grazie alle donazioni venute da molte aziende del nostro territorio.

## "Parla con noi", ascolto e consulenza per restare uniti



Numerosi sono i servizi di consulenza pedagogica e psicologica messi a disposizione, gratuitamente, da tanti professionisti per aiutare le persone ad affrontare l'isolamento forzato e cercare di affrontare insieme problemi, paure, inquietudini, disagio, senso di impotenza, che possono emergere in questo periodo.

Sul sito web istituzionale sono presentati tutti i servizi e le modalità di contatto, riportati anche nell'avviso consegnato alle famiglie insieme alle mascherine nel mese di aprile.

"Perché il mio bambino fa così?" è il servizio di consulenza per genitori con figli di età 0-6 anni gestito da una pedagoga, prenotabile via mail a: [uff.scuola@comune.granarolo-delle-emilia.bo.it](mailto:uff.scuola@comune.granarolo-delle-emilia.bo.it).

"Lo Sportello d'ascolto a distanza" è un servizio di supporto rivolto a docenti, alunni delle scuole medie e genitori, gestito dall'Istituto Comprensivo di Granarolo, prenotabile via mail a: [sportellodascoltoononline@icgranarolo.edu.it](mailto:sportellodascoltoononline@icgranarolo.edu.it).

"Altro Spazio" è un servizio di ascolto e consulenza psicologica e pedagogica sulle tematiche connesse alla crescita e alla vita scolastica, i vissuti emotivi e le ricadute affettive e relazionali conseguenti alla sospensione delle lezioni a scuola, rivolto ai genitori con figli di età 5-14 anni, prenotabile via mail a: [f.granelli@gruppoceis.org](mailto:f.granelli@gruppoceis.org).

Il Servizio L.O.O.P dell'Azienda USL di Bologna si occupa di comportamenti dipendenti e sostiene la relazione genitori-figli in adolescenza, offrendo consulenza anche legata alle nuove condizioni di vita. Per appuntamenti tel. 331.4156608 (martedì dalle 14 alle 19), tel. 339.3160473 (lunedì dalle 15.30 alle 19.00) oppure via mail a: [spazioloop@gmail.com](mailto:spazioloop@gmail.com).



# e guarda avanti

"Parla con noi – Comunità in connessione" è un servizio di supporto psicologico rivolto alle persone seguite dai Servizi di Salute Mentale, ai loro familiari e ad ogni altro cittadino, contattabile tramite il tel. 051.6597234 (da lunedì a venerdì, dalle 10 alle 17) oppure via mail a: [info@sogniebisogni.it](mailto:info@sogniebisogni.it). Ulteriori informazioni su [www.sogniebisogni.it](http://www.sogniebisogni.it) e il gruppo Facebook "Coronavirus stare bene a casa". Consulenza psicologica viene offerta anche dallo **Spazio Giovani**, un centro di consultazione dell'AUSL di Bologna per adolescenti dai 14 ai 19 anni e per genitori, educatori, tutor ecc... Ci sono poi anche i **Consultori familiari**. Sul sito web del Comune, ricercando "Parla con noi", si possono consultare tutti i recapiti e orari dello Spazio Giovani e dei Consultori.

## L'Officina delle GRAN idee

L'Officina delle GRAN idee è il canale YouTube dedicato a tutti i bambini e bambine della fascia d'età 0-6 anni, realizzato dal personale dei servizi educativi e scolastici comunali di Granarolo dell'Emilia in seguito alla chiusura della scuola per l'emergenza sanitaria. Nel corso delle settimane, sul canale sono stati caricati numerosi video tutorial che le famiglie possono utilizzare a casa con i bambini. L'obiettivo è promuovere un modo diverso di fare scuola, una sorta di scuola in un villaggio fatto di connessioni e di relazioni, in cui è la scuola che cerca di entrare nelle case con idee, proposte e suggestioni. Un contenitore, un laboratorio digitale di educazione e didattica per i bambini in età pre-scolare, con proposte pensate e condivise da tutto il gruppo di lavoro dei servizi comunali di Granarolo dell'Emilia. Decine di video già online sul canale YouTube e migliaia di visualizzazioni da parte degli utenti confermano l'utilità e il successo di questo esperimento che è già ora un patrimonio per la comunità granarolese.

## La didattica a distanza dell'Istituto Comprensivo

Sul sito web <https://www.icgranarolo.edu.it/didattica-a-distanza/> sono state pubblicate, dal 29 febbraio in poi con cadenza settimanale, le attività proposte dai team di insegnanti dell'Istituto Comprensivo per le scuole dell'infanzia, elementari e medie.

Le attività didattiche sono realizzate su formato A4 come attività di recupero, consolidamento, potenziamento (sezione in costante aggiornamento da parte dei singoli docenti con apposite sezioni dedicate ai NAI, ai BES e a quanti necessitano di approfondimenti o potenziamenti riferite alle singole progettazioni di classe) e di supporto a distanza, in formato video e/o di presentazione prodotti dai docenti di classe, al fine di agevolare gli alunni nella consultazione e nella fruizione di videolezioni e di materiali digitali personalizzati sui vari argomenti del curriculum, schede, link, mappe di approfondimento, sitografie con letture animate, giochi interattivi.

## T-Ascolto, un confronto tra ragazzi ed educatori



"T-Ascolto" è uno spazio di ascolto online rivolto ai giovani dai 14 anni in su e ai loro genitori e famigliari, che si trovano ad affrontare difficoltà di vario genere. Il servizio permette di confrontarsi con gli educatori della cooperativa "La Carovana Onlus" rispetto a come organizzare il tempo libero e condividere momenti insieme, come provare a gestire le emozioni e i disagi che questa situazione può provocare. Possono essere contattati via mail ([t.ascolto@granarolo@gmail.com](mailto:t.ascolto@granarolo@gmail.com)) o instagram ([t.ascolto-granarolo](https://www.instagram.com/t.ascolto-granarolo)) lunedì e venerdì dalle 14 alle 16; mercoledì dalle 16 alle 18 (nella foto l'educatore Matteo Poloni).

## "Il tuo aiuto è prezioso", la generosità di Granarolo

Circa 23.000 euro sono stati donati dai cittadini e dalle imprese del territorio a favore di chi è in difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria. La raccolta, ancora aperta, è coordinata dal Comune. Si può donare in due modi:

- bonifico bancario intestato al Comune di Granarolo dell'Emilia, con questi riferimenti:
  - IBAN: IT 87 5 03069 02477 100000046024
  - CAUSALE: Contributo per emergenza Covid19
- pagamento telematico mediante carta di credito/debito, il proprio conto corrente o altri metodi quali Cspay, Paypal, Bancomat Pay ecc. Basta accedere al seguente portale web <https://granarolodell'emilia.comune.pluginpay.it/> e selezionare, fra i servizi senza registrazione, la voce "Pagamento spontaneo".

Tutte le donazioni vanno a incrementare il fondo che il Governo ha stanziato a favore del nostro Comune per le famiglie in difficoltà.

## Webinar per prepararsi al lavoro

Tra aprile e inizio maggio Erica Marzola, laureata in Scienze dell'Educazione con esperienza pluriennale nell'ambito della gestione dei colloqui di analisi e bilancio delle competenze, di ricerca e selezione e di orientamento al lavoro, ha realizzato un percorso online in 3 momenti formativi, intitolato "Il lavoro prossimo.

Come affrontare il mondo del lavoro per i giovani di Granarolo". L'obiettivo è stato fornire ai giovani e adulti in cerca di lavoro indicazioni e strumenti avanzati per presentarsi in maniera adeguata alle varie opportunità di lavoro, ragionando anche in prospettiva, visti i possibili cambiamenti nel mondo del lavoro stesso. I webinar sono visibili nella pagina Facebook "Città di Granarolo dell'Emilia" (23-30 aprile e 6 maggio), mentre sul sito web sono disponibili il materiale e la sitografia predisposti da Erica.

## "Guardiamo avanti" insieme alle imprese



Per essere un interlocutore positivo e significativo per le imprese e i professionisti del territorio, soprattutto nella ripresa delle attività, il Comune ha offerto uno spazio di ascolto e di confronto sulle esigenze degli operatori economici. L'intento è parlare di temi come il lavoro, il mercato, la gestione delle imprese, consapevoli del cambiamento che necessariamente dovremo affrontare e con la convinzione che solo un approccio comune e una visione d'insieme consentirà di fare un buon percorso e uscire il prima possibile da questa situazione. Una volta alla settimana, in diretta Facebook sulla pagina "Città di Granarolo dell'Emilia", gli operatori economici possono interagire con il sindaco e i suoi ospiti, tra i quali gli esperti del gruppo di lavoro che, su richiesta della Giunta Comunale, hanno messo volontariamente a disposizione le loro competenze per organizzare e gestire questa iniziativa. "All'Amministrazione comunale interessa molto questo percorso, sia per offrire un aiuto e un supporto al mondo dell'economia locale, ma anche per ridefinire le priorità sulle quali dobbiamo concentrare la nostra attenzione, le nostre risorse e il nostro sforzo", spiega il sindaco Ricci.

## Mascherine in ogni famiglia

I volontari delle associazioni Happy Schicco, La Baracca APS, Pro Loco Granarolo, Campus Adriani, GRANCENTRO - Comitato commercianti di Granarolo dell'Emilia e altri volontari singoli, coordinati dai Volontari Protezione Civile Granarolo ODV, hanno confezionato e distribuito alle famiglie le mascherine ricevute dalla Regione Emilia-Romagna. La prima distribuzione di 5.500 mascherine si è svolta il 10 aprile (una per ogni famiglia), mentre la seconda si è completata il 2 maggio (una per ogni residente escluso i bambini 0-6 anni). Senza il contributo di tutti i volontari non sarebbe stato possibile consegnare così tempestivamente le mascherine donate dalla Regione Emilia Romagna e le 2.000 ricevute dal Governo Cinese tramite il negozio "La nuova casa" di Jin Yuanil di Granarolo dell'Emilia. La terza distribuzione di mascherine alle famiglie avverrà il 23 e 24 maggio. La mattina di sabato 23 i volontari delle associazioni imbusteranno le mascherine e poi i volontari della Protezione Civile le distribuiranno buchetta per buchetta. Insieme alle mascherine sarà distribuito anche il larvicida fornito dal Comune contro le zanzare tigre.

## Il nuovo "Tavolo dello Sport" dell'Unione Terre di Pianura

Il 22 Aprile si è costituito il nuovo "Tavolo dello Sport" dell'Unione Terre di Pianura, alla presenza del sindaco di Granarolo e presidente dell'Unione, Alessandro Ricci, e di assessori e consiglieri con delega allo sport e associazionismo dei Comuni coinvolti. Sarah Bianconcini, assessore allo Sport del Comune di Granarolo dell'Emilia, è stata nominata Coordinatrice del nuovo Tavolo dell'Unione. Il Tavolo ha l'obiettivo di fare sintesi delle esigenze delle realtà sportive dell'Unione, individuare modalità univoche da applicare alla ripresa delle attività sportive e possibili aiuti da erogare sia alle associazioni-società, sia alle famiglie.



L'8 maggio si è tenuto il primo incontro tra la coordinatrice Bianconcini e i rappresentanti del più ampio Tavolo Metropolitano, che interessa le Unioni presenti sul territorio bolognese e la Città Metropolitana e si è dato vita alla Commissione Sport nel Tavolo metropolitano della sicurezza sui luoghi di lavoro. "Durante la riunione sono stati evidenziati tre punti salienti nella gestione della riapertura del mondo sportivo dopo la fase di emergenza: come svolgere sanificazione degli impianti e dei locali sportivi; la responsabilità di fronte alla messa in sicurezza e il controllo del rispetto dei protocolli; le spese da affrontare per la sanificazione, oltre ovviamente alla questione economica degli aiuti per sostenere le attività nella ripresa".

A marzo, nelle prime fasi dell'emergenza, tutte le società sportive di Granarolo avevano aderito alla campagna #distantimauniti, promossa dal Ministero dello Sport. Gli atleti avevano scattato foto che invitavano a fare gioco di squadra mantenendo le distanze di sicurezza per evitare il contagio e la pagina Facebook del Comune aveva poi condiviso gli scatti postati dalle società.



# CHI NON È RIMASTO A CASA, PER NOI

Chi, in queste settimane di emergenza coronavirus è stato in prima linea - e lo è tuttora - per garantire la salute, la sicurezza, la vivibilità del nostro territorio? Diamo voce, in queste pagine, alle realtà di Granarolo che "non sono restate a casa, per noi". Per chi volesse leggere le interviste complete, è possibile trovarle sul sito web del Comune.

## IL COMANDANTE DELLA P.L. "Torneremo alla vita di sempre"



**Luca Tassoni, Comandante del Corpo della Polizia Locale dell'Unione Terre di Pianura**, racconta come si sta svolgendo l'azione di controllo nel territorio, in stretta collaborazione con la stazione dei Carabinieri.

"Le nostre pattuglie - spiega Tassoni - sia nella fase 1 che nella fase 2 sono dedicate al controllo del rispetto delle misure adottate per contenere il contagio del Covid-19 nelle strade, nei parchi e nelle

aree pubbliche. Verifichiamo che le persone a piedi, in bicicletta o a bordo di veicoli a motore siano in circolazione per i motivi consentiti. La fase 2 è senza dubbio quella più delicata da gestire, sia per noi che per i cittadini perché le motivazioni per gli spostamenti sono più numerose e lasciano alle persone e agli agenti della PL diversi margini di interpretazione a seconda dei casi specifici. Deve guidarci tutti questo concetto: non siamo ancora di fronte alla scomparsa del virus e a una totale riapertura, perciò c'è bisogno di responsabilità e buon senso da parte di tutti. La mascherina va usata il più possibile ed è comunque obbligatoria nei luoghi pubblici, a fare la spesa e nei luoghi di lavoro (orti compresi). L'attività motoria si può fare ma in maniera individuale (con l'eccezione dei conviventi e se si accompagnano bambini) e tenendosi a distanza, vanno quindi ancora evitati tutti gli assembramenti. Sono comportamenti su cui vigiliamo attentamente".

Come si stanno comportando i granarolesi? "La stragrande maggioranza dei cittadini ha rispettato e rispetta le regole. Naturalmente c'è sempre qualcuno, una piccolissima percentuale, che si crede più furbo della maggioranza che le rispetta. Si potrebbe quasi dire che è fisiologico. Per cui non sono mancate e non mancheranno le sanzioni".

Ancora Tassoni: "Le situazioni complesse che potremmo evidenziare hanno riguardato le file in ingresso ai supermercati, ma sono sempre state molto disciplinate e i clienti hanno rispettato ampiamente la distanza interpersonale richiesta. I gestori dei punti vendita fanno giustamente entrare i clienti in maniera contingentata, per cui è normale che si creino delle code, ma sempre quale diretta conseguenza del corretto rispetto delle regole. E lo verifichiamo ogni giorno, in quanto l'ottima collaborazione tra il Corpo di Polizia Locale e la Stazione dei Carabinieri continua e, insieme, riusciamo a garantire un servizio esteso su tutto il territorio comunale".

Infine, dal Comandante un messaggio ai granarolesi. "Lavorare per contrastare comportamenti che fino a pochi giorni fa altro non erano se non il segno di una comunità viva e vivace, è demoralizzante, sia dal punto di vista umano che professionale. Ho voglia di ricominciare a lavorare in una Granarolo piena di persone, con i negozi e i bar aperti e i bambini che giocano nei parchi. Continuiamo insieme nel fare i sacrifici necessari e torneremo presto alla nostra vita di sempre".

## LA PROTEZIONE CIVILE "In aiuto col Telefono Amico"



"Ogni giorno, fino a maggio, abbiamo chiamato in media 200 persone: in queste settimane circa 4000 cittadini over 65 sono stati contattati, usando i numeri telefonici disponibili all'Anagrafe comunale". Così **Ambra Gualandi** da dicembre scorso presidente dell'Associazione Volontari Protezione Civile Granarolo, **coordinatrice di "Telefono Amico"**, riassume il senso del servizio attivato dal Comune di Granarolo per

offrire aiuto e sostegno agli anziani e alle persone più fragili. Un lavoro di coordinamento svolto nelle pause del suo lavoro in smart working come impiegata del gruppo FS. Poi, tutte le sere dopo il lavoro, l'appuntamento in biblioteca comunale, che ha ospitato le attività della Protezione Civile, per fare il punto e supportare i volontari. La chiusura di molte aziende ha garantito la possibilità a tutti i soci della Protezione Civile di poter usufruire di svariati giorni di ferie, che hanno utilizzato per coprire tutti i servizi che sono svolti come Assistenti Civici.

"Le domande che ci pongono i cittadini - spiega Gualandi - sono le più svariate, ma le principali riguardano le modalità per contattare il poliambulatorio e reperire i medicinali, i comportamenti da tenere in determinate situazioni, le possibilità di uscire per svolgere attività specifiche. Molte persone ci contattano anche solo per avere un po' di compagnia ed essere rassicurati in questo periodo molto particolare. La paura è tanta, specialmente nelle persone più anziane".

Il servizio è molto apprezzato e si riescono a risolvere tante problematiche sorte a causa delle restrizioni e delle possibilità limitate di uscire di casa.

Dal 4 maggio i volontari della Protezione Civile collaborano anche con le forze dell'ordine per controllare che le misure di distanziamento siano rispettate da tutti in parchi, aree verdi e luoghi pubblici.

Le persone che chiamiamo si sentono accudite e coccolate e ci trasmettono emozioni molto intense - conclude Gualandi -, regalare loro un sorriso è una delle più belle sensazioni che si possano provare. Questa emergenza ha dato la possibilità al nostro gruppo di volontariato, davvero una 'grande squadra', di sentirci ancora più uniti. Aiutare gli altri dona a noi volontari la forza di dare ogni giorno di più".

## IL MARESCIALLO DEI CARABINIERI "Grande senso di responsabilità dei granarolesi"



"Nel periodo dell'emergenza sanitaria l'Arma ha garantito costantemente l'azione e il servizio a favore della cittadinanza, sia presidiando il territorio per prevenire e reprimere forme di illegalità, sia rispondendo alle numerose richieste provenienti dai cittadini in cerca di aiuto - spiega il **maresciallo della stazione dei Carabinieri di Granarolo, Angelo Strappato** - . I cittadini stanno dimostrando un forte senso di responsabilità, rispettando

decreti e le ordinanze emesse dall'Autorità per contenere il contagio. Infatti, nel corso dei numerosi controlli effettuati e tuttora in essere, non sono state riscontrate situazioni di criticità, abbiamo contestato solo 17 violazioni, e abbiamo rilevato la massima disponibilità dei granarolesi a collaborare con le forze dell'ordine". Quali sono le richieste principali rivolte ai carabinieri in questo periodo? "In un momento di straordinaria emergenza in cui non si può uscire di casa - prosegue il maresciallo Strappato -, il Comando Stazione Carabinieri rappresenta ancor più un punto di ascolto delle persone per un consiglio, per una parola di conforto o perché sono state vittime di un reato. Con la limitazione degli spostamenti, la possibilità di presentare denunce di smarrimento o di furto, da parte dei cittadini attraverso l'applicazione "denuncia via web" reperibile sul sito [www.carabinieri.it](http://www.carabinieri.it), rappresenta un servizio essenziale per il cittadino in difficoltà.

Da casa o dall'ufficio o da qualunque luogo ove sia possibile un accesso ad internet, si può avviare l'iter per sporgere una denuncia. Appare opportuno inoltre evidenziare il recente accordo stipulato tra l'Arma e Poste Italiane, che rappresenta attività di sostegno alla popolazione attraverso il ritiro delle pensioni da parte delle Stazioni Carabinieri in favore di utenti che non possono raggiungere gli uffici postali". Se i reati sono calati durante il periodo di quarantena lo si deve soprattutto "alla costante presenza esterna da parte dei militari della Stazione Carabinieri e del Nucleo Operativo Radiomobile della Compagnia Carabinieri di San Lazzaro di Savena".

Strappato evidenzia poi "la forte e costante collaborazione con la Polizia Locale, per fornire una incessante presenza sul territorio e assicurare un impegno quotidiano per la cittadinanza". Infine un messaggio per tutti: "continuare nella lodevole responsabile abnegazione dimostrata nel rispetto della normativa emergenziale, che consentirà di tornare il prima possibile a condizioni di vita normale in piena sicurezza".

## LE FARMACIE

### Punto di riferimento per la comunità



I farmacisti hanno rappresentato, da subito, un punto di riferimento essenziale per la comunità e ricoprono un ruolo essenziale nella sfida contro il Coronavirus. "È stato ed è tuttora un periodo faticoso e stressante - sottolinea **Lucia Celadon, titolare della Farmacia Fabbri di Granarolo dell'Emilia** - ma riusciamo a gestire bene questa emergenza e a far fronte alle richieste dei cittadini che si rivolgono a noi

non solo per acquistare i farmaci, ma anche per essere assistiti, consigliati e talvolta rassicurati. Lo stress principale, che si ripropone ogni giorno, è legato al fatto di essere sempre in prima linea, continuamente esposti al rischio di contagio. Per portare avanti il nostro lavoro e garantire il servizio alla comunità, non ci dobbiamo ammalare e per questo serve la collaborazione di tutti".

"Per fortuna abbiamo capito subito che si trattava di un problema serio e già dal 24 febbraio abbiamo installato le protezioni in plexiglass sul banco, mettendo così in sicurezza sia i miei collaboratori, permettendogli di lavorare con



più tranquillità, che gli utenti - racconta **Valerio Cantergiani, titolare della Farmacia di Quarto** -. Fin da subito ci siamo organizzati facendo entrare 2 o 3 persone alla volta con la mascherina e ci sentiamo di ringraziare tutti gli utenti per la grande collaborazione dimostrata. Abbiamo subito posizionato dispenser di disinfettanti e ogni ora sanifichiamo i banchi del locale".

Entrambe le farmacie consegnano i farmaci a domicilio alle persone anziane e più fragili, in particolare agli over 65. Durante il lockdown le due farmacie hanno effettuato decine di consegne al giorno. "Invitiamo le persone a seguire i nostri consigli e acquistare i prodotti e i farmaci che sono disponibili, per limitare il più possibile gli spostamenti", dice la dott.ssa Celadon. "Le consegne a domicilio le effettuo personalmente - racconta il dott. Cantergiani -, quando ci sono casi di positività al virus provvede invece la Croce Rossa".

Va ricordato, inoltre, che da aprile è operativo il nuovo servizio che prevede il ritiro dei medicinali prescritti dal medico di famiglia semplicemente esibendo in farmacia la tessera sanitaria. Un servizio che si applica esclusivamente ai farmaci mutuabili e sempre dopo averne fatto richiesta al proprio medico.



## IL MEDICO DI FAMIGLIA "Così cambia il mio lavoro"



**Fabio Maria Vespa, medico di famiglia**, nel poliambulatorio di Granarolo presta servizio ormai da 32 anni. Segue circa 1700 pazienti. Sin dalla comparsa dell'emergenza sanitaria è in prima fila.

"Le modalità di ricetta e del reperimento dei farmaci sono cambiate diverse volte, sia a livello nazionale che regionale, e questo ha inevitabilmente generato confusione. L'opportunità ai pazienti di andare direttamente in farmacia e con il tesserino sanitario e vedersi scaricate le ricette che il medico aveva registrato, possibilità che non c'era all'inizio dell'emergenza, si è dimostrata molto importante. Nel tempo, poi, il supporto che abbiamo avuto dai volontari della Protezione civile è stato essenziale per l'organizzazione e la gestione dei flussi e degli accessi delle persone al poliambulatorio. Vederli in tuta gialla e con la mascherina ha fatto capire alle persone il 'clima' e le misure di prevenzione da tenere. Nel territorio è stata fondamentale anche la straordinaria collaborazione delle farmacie, per la consegna a domicilio dei farmaci agli anziani e a chi non è nelle condizioni di uscire di casa".

"Una visita ambulatoriale oggi si svolge attraverso l'applicazione del 'triage' - spiega Vespa -: dalla telefonata faccio una prima valutazione delle condizioni del paziente e decido se è necessario fissare un appuntamento in ambulatorio, oppure se serve un intervento medico o infermieristico a domicilio. Se sono di fronte a un caso sospetto di Coronavirus, invio all'ospedale per fare il tampone. In ambulatorio riceviamo i pazienti solo previo appuntamento, per evitare anche le attese in sala di persone con possibili sintomi influenzali".

Quali potrebbero essere gli strumenti per uscire da questa emergenza sanitaria? "Per controllare meglio la diffusione del Covid-19 i tamponi dovrebbero essere ancora più diffusi; se i medici di base avessero a disposizione i tamponi, potrebbero farli immediatamente a quei pazienti che presentano sintomi sospetti e così si potrebbero ottenere grandi risultati nella prevenzione dei contagi.

Quindi con mascherine, tamponi e conoscenza dei pazienti si potrebbe prevenire e controllare la diffusione del virus".

## CENTRO INTEGRATO ANZIANI "Abbiamo tenuto fuori il virus"



"La prevenzione è la principale arma contro il Coronavirus, un nemico invisibile che gli anziani ospiti reputano peggio persino della guerra che hanno vissuto da bambini".

**Barbara Cuoghi**, della cooperativa Cadiai, è la **coordinatrice del Centro Integrato Anziani** del Comune e a lei è affidata la gestione della struttura, in stretto contatto con i servizi sociali comunali. Professionalità e competenza, al servizio dei 28 anziani ospiti.

"La situazione che stiamo vivendo è delicata e difficile - dice Cuoghi -: il Coronavirus ci ha colpiti tutti, perché è un nemico di fronte al quale siamo tutti a rischio e ha modificato il nostro modo di vivere e di relazionarci con gli altri.

Al Centro Integrato Anziani la situazione attualmente è buona e penso che gran parte del merito sia da attribuire alle misure di prevenzione che abbiamo adottato fin dall'inizio dell'emergenza. Da subito, quando ancora regnavano incredulità e incertezza, abbiamo valutato con l'Amministrazione comunale come fosse opportuno dare un'interpretazione il più restrittiva possibile alle indicazioni e alle ordinanze governative". Dal 22 febbraio il Centro ha ridotto a 30 minuti al giorno per ogni ospite le visite dei parenti, che sono state poi sospese del tutto dal 4 marzo, mentre dal 9 marzo è stato chiuso il Centro Diurno.

"All'inizio questi provvedimenti sono stati criticati ma oggi, alla luce di quanto accaduto in tante case di riposo, le famiglie ci ringraziano per aver scelto con fermezza di chiudere le porte della residenza. Inoltre, il personale ha utilizzato fin da subito il materiale di protezione, mascherine, guanti, camici.

Abbiamo quindi condiviso con gli ospiti l'importanza di attivare misure di prevenzione: si sono tutti mostrati molto collaborativi. Per consentire agli anziani di parlare e vedere i parenti, oltre al telefono abbiamo messo a disposizione un tablet con cui fare video-chiamate tutte le volte che lo desiderano".

## GLI OSPITI DEL C.I.A. "È dura, ma qui stiamo benissimo"



"Siamo ancora nel bel mezzo del Coronavirus. Andiamo migliorando, quello sì, ma se non si trovano i rimedi, cioè il vaccino, per eliminarlo, è una tragedia nella tragedia...". **Iride Bernabei, 95 anni**, da quando è ospite del Centro Integrato Anziani di Granarolo si è riscoperta scrittrice ed ha pubblica-

to due libri di storie autobiografiche in cui narra la sua vita e le sue esperienze, presenti e passate. "Avrei pubblicato anche il terzo libro, se non fosse scoppiata l'emergenza Coronavirus", ci racconta Iride, che da giovane ha lavorato nelle risaie ed ha continuato anche in questo periodo a scrivere, raccontando la sua esperienza in forma di diario: "Ho scritto di come mi sentivo, ma ancora non so cosa sia questo Coronavirus, non riesco neanche ad immaginarlo; è un nemico invisibile, non come quando avevamo i tedeschi in casa, che almeno sapevo chi erano e che cosa volevano".

Nel suo ultimo racconto, intitolato "14 aprile 2020", narra della quotidianità in una residenza per anziani al tempo dell'emergenza Coronavirus, dove quello che accade fuori si sente dai telegiornali e nella lettura dei quotidiani, e dove la vita è cambiata non solo per il divieto di ingresso ai famigliari, ma anche nel seguire le numerose regole "di quelli che hanno studiato".

"Per fortuna Barbara, la nostra direttrice, ha trovato il modo di farci vedere i nostri parenti e poterci parlare nello stesso momento, ed è una cosa bella ed anche emozionante. Quando grazie alle video-chiamate compaiono le facce delle mie figlie sullo schermo mi sembra di essere tornata a casa, perché quando vedo loro io vedo il mondo intero".



**Eleonora Sambri, 93 anni**, mondina e partigiana, ha raccontato la sua esperienza di vita in un libro, "Due soldi di cioccolata". Ora, di questa situazione dice: "È una cosa bruttissima, mai vista nella mia vita una cosa così. È stata una bastonata.

Ma a confronto delle cose che sentiamo in televisione, delle residenze per anziani dove ci sono stati malati e morti, qui ci sentiamo dei privilegiati. Certo, la cosa che desidero di più è vedere mia figlia. Ma qui non mi è mai mancato niente: è come essere in albergo e sembra di stare in famiglia".

**Vincenzo Schettini, 94 anni** a giugno, poliziotto in pensione: "Ci sentiamo tutelati, non ci hanno mai fatto mancare niente. Ringrazio di questo tutti quelli che lavorano qui, che sono per me un'eccellenza. Ricordo di aver avuto a che fare con l'influenza asiatica, ma questa è molto peggio".



**Angiolina Quadri, 89 anni**. "Il Coronavirus è una tragedia, anche per la paura che ci portiamo dentro. Ma ricordo quando avevo undici anni ed andavo a scuola sotto le bombe: in quel periodo abbiamo patito la fame e ci avevano costretti a uscire di casa, con le lenzuola ed appena un vestito; nessuno ci proteggeva. Siamo stati sfollati sette mesi e mezzo, dormendo su una palla di paglia, fredda e senza riscaldamento. Mio papà dormiva sotto la finestra, e si alzava con il ghiaccio sotto la schiena. Qui invece siamo al caldo, ci danno da mangiare, e siamo con la nostra famiglia: sono trattata come una vera signora...".

## LA VOLONTARIA DEL TELEFONO AMICO "Riceviamo energia e speranza"



**Maurizia Muzzi è volontaria del "Telefono Amico"** e ha lavorato insieme ai Volontari della Protezione Civile di Granarolo dedicandosi a questo nuovo impegno con un'energia e una passione inesauribili. Maurizia ha scritto una bella lettera al Comune, in cui emerge lo spirito solidale e generoso della comunità granarolese e l'invito a dedicare più tempo e attenzione ai nostri anziani e alle persone che possono aver bisogno di una mano o di un semplice sorriso. Ne riportiamo alcuni passi.

"Attraverso l'ascolto comprendi quali sono le esigenze dell'anziano e quali saranno le sue difficoltà. Prendi atto della sua autonomia, conosci la sua solitudine o l'amore della rete familiare che lo sostiene... Sempre parole di ottimismo, di conforto che mi giungono spontanee, davanti all'amabilità di chi risponde. Quando insieme si sorride, quando concludo la telefonata ricevo io energia e speranza, oltre quanto sarebbe possibile aspettarsi".



## LA SCUOLA PER I PIÙ PICCOLI CONTINUA SULL'OFFICINA DELLE GRAN IDEE



“L'idea di fondo è stata quella di promuovere una sorta di ‘scuola nel villaggio’: un villaggio fatto di connessioni e di relazioni, dove è la scuola che ricerca nuove modalità cercando di entrare nelle case di Granarolo con idee, proposte e suggestioni”.

La chiusura delle classi a causa del Coronavirus ha fatto nascere percorsi educativi impensabili fino a poche settimane fa. **Matilde Rispoli, coordinatrice pedagogica** che si occupa della progettazione e dell'organizzazione del personale dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali, racconta il lavoro di squadra quotidiano che anima il nuovo progetto di didattica ed educativa a distanza messo in campo affinché i bambini della fascia d'età 0-6 anni possano continuare a frequentare la scuola ogni giorno, anche restando a casa.

“Abbiamo creato il canale YouTube l'Officina delle GRAN idee, un laboratorio digitale di educazione e didattica per la fascia 0-6, con proposte pensate e condivise da tutto il gruppo di lavoro dei servizi comunali di Granarolo. Si tratta, in sostanza, di un progetto educativo completamente nuovo e complesso, che prevede una programmazione quotidiana per condividere obiettivi e video da realizzare; ogni giorno le educatrici e le insegnanti realizzano i tutorial in casa utilizzando gli strumenti disponibili, che quindi vengono montati e caricati sul canale YouTube. L'obiettivo è costruire un percorso educativo per i bambini, che viene continuamente affinato e migliorato”.

“Siamo molto soddisfatti dell'andamento del nuovo canale – sottolinea Rispoli - che conta oltre 400 iscritti, decine di video e molte migliaia di visualizzazioni complessive. Il ritorno è estremamente positivo: ogni tanto ci arrivano dai genitori i video delle attività che i bambini realizzano a casa dopo aver visto i tutorial. I genitori ci riferiscono che i bambini accolgono con entusiasmo e stupore i tutorial e questo, al di là dei numeri, ci riempie di gioia”.

Tra i protagonisti dell'“Officina delle GRAN idee” c'è anche **Silvia Andriano, educatrice della Cooperativa Ida Poli** che lavora nei servizi educativi e scolastici comunali da oltre 10 anni. “Una grande soddisfazione – dice – essere l'animatrice digitale di questo progetto che riesce a creare un raccordo tra il personale educativo e le 160 famiglie dei bambini iscritti ai servizi comunali. I collettivi dei quattro servizi comunali - Nido Il Bruco e Scuole dell'infanzia L'Aquilone, La Farfalla e La Coccinella - sono stati fin da subito operativi.

Il personale comunale e quello della cooperativa Ida Poli promuovono un pensiero condiviso: trovare nuovi modi di connettersi e di costruire la trama di un filo rosso che tenga non solo collegati ma uniti il personale della scuola e le famiglie. Con i tutorial realizzati lavoriamo su un doppio binario: da una parte, tramite i tutorial, permettiamo ai bambini di scoprire con divertimento e curiosità un nuovo modo di fare scuola; dall'altra, diamo ai genitori spunti e strumenti di didattica attiva”.

“L'Officina delle GRAN idee ogni giorno cerca di garantire un ventaglio molto ampio di idee – sottolinea Andriano -: letture, canzoni, esperienze di manipolazione-motricità fine e costruzione di giochi utilizzando il principio del riciclo. Inoltre, proponiamo esperienze più strutturate come attività di pre-lettura, pre-scrittura, pre-calcolo, narrazione di storie e costruzione di cartoni animati con apposite app”.

## "I BUONI SPESA PER SUPERARE UN MOMENTO DI DIFFICOLTÀ"



L'amministrazione comunale, attraverso i servizi sociali, sin dal primo giorno di emergenza si è schierata a fianco delle famiglie e delle persone in difficoltà. I buoni spesa sono stati distribuiti già ad aprile: alle risorse statali, circa 65mila euro, si sono aggiunti i contributi dei granarolesi al Comune, per circa 23.000 euro. Le domande sono state 208 (40 delle quali non accolte) per un totale di 1.314 buoni erogati. Finora sono stati quindi utilizzati 32.850 euro. Nel secondo giro di consegne, insieme ai buoni spesa, ogni componente del nucleo familiare è stato dotato di una mascherina, grazie alla donazione della sartoria di San Lazzaro attraverso l'Autodemolizione Mengoli di Granarolo.

Il Servizio Sociale del Comune racconta come sta andando con i buoni spesa. “La gran parte delle persone che ha presentato la domanda per i buoni spesa è in cassa integrazione e non ha mai fatto prima richiesta di sostegno al servizio sociale. Si tratta in prevalenza famiglie con minori, ma ci sono anche coppie senza figli e genitori separati. Il mio pensiero è rivolto alle famiglie che si sentono a disagio a presentare domanda al Comune dichiarando la loro situazione: tutti nella vita possiamo trovarci ad affrontare momenti difficili e questa emergenza sanitaria ce l'ha dimostrato. Consiglio quindi alle famiglie che si trovano in difficoltà a non vergognarsi, ma a rivolgersi a noi: tutte le richieste vengono valutate ed è garantita a tutti la privacy più assoluta. L'invito, se la situazione economica si è aggravata, è far riferimento al servizio sociale a prescindere dalla richiesta dei buoni spesa”. Il Servizio sociale ha inoltre svolto un ruolo importante nel segnalare ai volontari del “Telefono Amico” le persone, anziani ma non solo, che dovevano essere contattate e quali le modalità di contatto più opportune nei diversi casi. Per contattarci telefonate ai numeri 051-6004321/320 oppure inviare una mail a [uff.assistenza@comune.granarolo-dellemilia.bo.it](mailto:uff.assistenza@comune.granarolo-dellemilia.bo.it).

## IL SUPERMERCATO

### “Spesa in sicurezza e solidarietà alla Coop”



I supermercati sono stati e sono un presidio fondamentale. Al punto vendita Coop di via San Donato sono state attivate da subito una serie di

misure cautelative, proseguendo poi nell'applicazione di quelle indicate progressivamente dalla Presidenza del Consiglio dei ministri. Tra queste cartelli informativi per il rispetto dell'obbligo delle distanze; ingressi contingentati gli ingressi per evitare affollamenti in negozio; strisce a terra a distanza di un metro; sanificazione straordinaria di carrelli, cestini, dispositivi Salvatempo, casse e punti nevralgici dei negozi; confezioni di gel disinfettante a disposizione dei clienti in più punti del negozio.

Tra le iniziative sostenute “L'unione fa la spesa”, la consegna gratuita della spesa alle persone più vulnerabili di fronte al Coronavirus; “Dona la spesa”, per aiutare le famiglie in difficoltà con una “spesa sospesa” in collaborazione con le associazioni di volontariato e le istituzioni del territorio grazie alle donazioni dei soci e clienti; il sostegno all'operato di Medici Senza Frontiere in Italia e di Caritas; un ulteriore sconto del 10% sui buoni spesa messi a disposizione dal Governo.

“A Granarolo con 'L'unione fa la spesa' sono state consegnate quasi 300 spese in collaborazione con la Sorgente onlus di volontariato e il Comune di Granarolo - racconta il **direttore di Territorio Bologna est di Coop Alleanza 3.0, Marcello Fustini** -. Per fare spesa è poi attivo il servizio Cod@casa, un nuovo modo di fruire il punto vendita su appuntamento. Granarolo è stato uno dei primi negozi di Coop in cui il servizio è partito, riscuotendo il consenso dei soci, dei consumatori e delle istituzioni per la gestione del tema file. Abbiamo comunque sempre osservato un comportamento disciplinato e paziente da parte di tutti”.

Attenzione è stata riservata non solo ai clienti ma anche ai dipendenti. “In questa situazione difficile ed emotivamente faticosa, i lavoratori hanno profuso impegno e professionalità straordinari per garantire ogni giorno il servizio - prosegue Marcello Fustini -. A loro tutela è stato distribuito gel disinfettante in tutti i punti di contatto. Abbiamo ricevuto e reso immediatamente disponibili per tutti i dipendenti che ne fanno richiesta le mascherine protettive a cui si aggiunge il montaggio di plexiglass protettivi per le casse, nei Punto d'ascolto, e nei corner della parafarmacia. I lavoratori sono dotati di pettorine da indossare sulla divisa da lavoro con le quali si invita la clientela a mantenere la distanza di sicurezza. Sono state anche prese misure che prevedono varie forme di sostegno per i dipendenti”.